



ADSP DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE



Porti di Livorno, Piombino, Portoferraio,
Rio Marina, Cavo, Capraia

PORTO DI LIVORNO



Il porto di Livorno si trova nella parte Nord-Occidentale della Toscana, sull'Alto Tirreno. È principalmente interno alla linea di costa, ben protetto dai venti del quadrante sud ed ovest. Classificato come Core all'interno delle reti trans-europee di trasporto, è uno scalo polivalente, dotato di infrastrutture e mezzi che consentono di accogliere qualsiasi tipo di nave e di movimentare qualsiasi categoria merceologica ed ogni tipologia di traffico. La dotazione infrastrutturale del Porto permette la connessione alle principali arterie stradali e ferroviarie nazionali, nonché alle zone aeroportuali di Pisa e Firenze; e grazie al suo hinterland molto attivo dal punto di vista imprenditoriale ed industriale, movimentata un elevato quantitativo di merci.

Il porto di Livorno è caratterizzato da importanti testimonianze monumentali e storiche delle quali si deve tener conto nello studio e nella pianificazione degli sviluppi futuri del porto ai fini di una loro ulteriore valorizzazione ed integrazione.

PORTO DI PIOMBINO

Il territorio di Piombino è una zona di antica tradizione industriale e portuale. In particolare la produzione metallurgica e siderurgica risale a ben 2700 anni fa grazie ai ricchi giacimenti di ferro, rame ed argento presenti delle vicine Colline Metallifere e dell'Isola d'Elba. Queste lavorazioni ed attività sono rimaste pressoché costanti nel corso dei secoli. Il porto di Piombino è un porto polifunzionale, dedicato al traffico di merci alla rinfusa ed al traffico passeggeri/commerciale con l'Isola d'Elba e la Sardegna e stagionalmente con la Corsica. L'assetto funzionale attuale dello scalo è in gran parte condizionato dalla presenza delle grandi industrie siderurgiche, che sono sorte nelle zone limitrofe al porto, e il cui sviluppo nel tempo ha favorito anche la crescita delle attività portuali.

In questo quadro, il porto di Piombino si è sviluppato secondo le proprie vocazioni, industriale e turistico-traghetistica, acquisendo una propria peculiare specializzazione. Nel settore delle merci il porto opera prevalentemente nel settore delle rinfuse solide e delle merci Ro-Ro, mentre per i passeggeri l'attività è strettamente legata ai collegamenti con le isole Elba, Sardegna e Corsica.



PORTO DI PORTOFERRAIO

Situato sulla costa settentrionale dell'isola è il principale approdo dell'isola d'Elba.

È composto da il porto vero e proprio e la rada. Il suo utilizzo è strettamente legato al traffico traghetti di linea con Piombino, al traffico crociere e al traffico da diporto.

La Darsena Medicea risulta essere oggi il punto privilegiato d'approdo per le unità da diporto per un totale di circa 150 posti barca.

Successivamente si incontra la Calata Depositi e la banchina Alto Fondale che, ubicata in pieno centro storico, costituisce l'ormeggio preferenziale per le navi da crociera.

L'Alto Fondale, tramite una banchina di raccordo, si unisce alla Calata Italia che si estende sino all'estremo Sud della zona portuale e dalla quale si dipartono tre pontili: Pontile G. Massimo, Pontile n. 3 e Pontile n. 1, destinati a terminal per i traghetti che collegano l'Isola con il porto di Piombino, ma ai quali, nei casi in cui l'Alto Fondale sia occupato, possono trovare adeguato ormeggio anche le navi da crociera.

Il bacino della rada, largo 2000 metri, è ben protetto dal maltempo ed in esso possono trovare sicuro ancoraggio navi di ogni dimensione e pescaggio. Nella parte occidentale della rada, in prossimità della zona portuale, esiste un'area, denominata "Canale d'accesso", riservata al passaggio delle unità in entrata e in uscita; in detta area sono vietati l'ancoraggio e la sosta.

Così come avviene a Piombino, anche a Portoferraio si segnala l'attiva presenza di una flottiglia da pesca stanziale e di un traffico stagionale di barche da pesca d'altura. Tale traffico è sostanzialmente legato al principale mercato ittico che rifornisce l'intera isola.

Oggi Portoferraio si sviluppa su una superficie di circa 50.000 mq ed offre circa 1,5 Km di banchine con fondali che variano dai 5 ai 10 metri.



PORTO DI RIO MARINA



Secondo dopo Portoferraio tra i porti di arrivo per i traghetti, è un porto turistico, con alcune funzioni commerciali. È collegato alla rete stradale locale provinciale dell'isola. L'accessibilità al porto è garantita da collegamenti su gomma con i principali centri urbani dell'isola. Il porto in passato ha acquisito notevole importanza per l'esportazione del minerale di ferro che veniva estratto nelle cave che dominano l'abitato omonimo. A nord l'imboccatura è limitata da un molo di sottoflutto, costituito da una scogliera artificiale, che è stato allungato nel 2001 di 25 m, in modo da rendere lo specchio acqueo interno più sicuro. A partire dalla scogliera si trova una parte banchinata per 70 m, provvista di scivolo per l'alaggio delle barche, ed una spiaggia, effetto naturale dell'interramento del porto. Al termine della spiaggia, inizia la diga foranea, nella cui parte iniziale trovano ormeggio imbarcazioni da diporto (per un totale di ca. 100 posti). Lo scalo assolve oggi solamente alla funzione di terminal per le navi traghetto in collegamento con il porto di Piombino che trovano ormeggio nell'ultima parte della diga, lunga circa 80 m. Oggi Rio Marina si sviluppa su una superficie di circa 12.000 mq con fondali di circa 6 metri.

PONTILE DI CAVO

Il Pontile di Cavo è un porto turistico con alcune funzioni commerciali. Ospita l'accosto per gli aliscafi di linea destinati alla rotta Piombino-Cavo-Portoferraio e nel periodo estivo l'accosto delle navi traghetto nel servizio di linea Piombino-Cavo. L'approdo di Cavo è caratterizzato poi dal traffico derivante dalla nautica da diporto. Gli approdi sono gestiti dal Circolo Nautico Cavo e dal Comune di Rio Marina, per un totale di circa 200 posti barca. Il Pontile è collegato alla rete stradale locale provincia le dell'isola e l'accessibilità al porto è garantita anche da collegamenti su gomma con i principali centri urbani dell'isola.

Il Pontile a giorno di lunghezza complessiva pari a circa 180 metri, largo nel tratto terminale 12 metri, con uno scivolo operativo di 20 metri per l'accosto di navi traghetto ed un accosto sul lato opposto per i mezzi veloci (aliscafo).

I fondali variano da 4,5 a 7 metri.



PORTO DI CAPRAIA

Capraia è per estensione la terza isola dell'Arcipelago Toscano con una superficie di 19,3 kmq, e si trova a ben 54 km dalla costa continentale. Il porticciolo dell'isola di Capraia è racchiuso tra due moli di circa 140 m e 100 m. L'attracco è possibile lungo tutto il banchinamento del porto ad eccezione del molo Sud che non è banchinato e del tratto compreso tra il pennello e lo scalo d'alaggio. Piccole imbarcazioni possono trovare riparo presso l'approdo Fiumarella. Il porto dispone di 200 posti barca: per imbarcazioni a motore fino a 38 m per le imbarcazioni a vela fino a 26 m. Dispone inoltre di un campo boe che dà la possibilità ad altre 40 barche di lunghezza massima pari a 20 metri, di ormeggiare in sicurezza nella rada antistante l'ingresso del porto.



Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Porti di Livorno – Piombino – Portoferraio – Rio Marina – Cavo – Capraia Isola

